

# RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

---

*DOMANDA DI RINNOVO E MODIFICA/AGGIORNAMENTO (in merito allo svolgimento dell'attività di preparazione per il riutilizzo R12 di rifiuti non pericolosi metallici) DEL PROV.VO n. 006/suolo rifiuti/2009 COME INTEGRATO DAL PROV.VO n. 51069/AMB del 10/07/2013 e NULLA OSTA n. 51728 del 03/08/2018*

---

GESTORE:



**MALTAURO  
ROTTAMI S.R.L.**

Via Monte Pasubio,171 – 36010 Zanè (VI)- Italy  
Tel. +39 0445 314024. Fax +39 0445 314059  
R.Imp. – C.F. – P.IVA 01873860249  
Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.  
E-mail: [info@maltaurorottami.it](mailto:info@maltaurorottami.it)

Pozzato Paolo  
Amministratore Delegato

---

PROFESSIONISTA INCARICATO:



*Ing. Francesco Rampazzo*

Via Molino, 1 - 35010 Vigonza (PD)  
C.F. RMPFNC81C07C964A  
P.I. 04381170283

Tel. +39 347 2629682  
Email: [f.rampazzo@cmrstudio.it](mailto:f.rampazzo@cmrstudio.it)  
Web: [www.cmrstudio.it](http://www.cmrstudio.it)



Ing. Francesco Rampazzo

---

*Edizione del 17/12/2018*





## Sommario

1.	INTRODUZIONE .....	4
1.1.	INFORMAZIONI ANAGRAFICHE del soggetto proponente .....	4
1.2.	TITOLI abilitanti NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' .....	4
1.3.	DATI PRINCIPALI DELLA MODIFICA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE .....	5
2.	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....	6
2.1	LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE .....	8
3.	OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI AUTORIZZATE .....	11
4.	OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI MODIFICATE .....	12
4.1	MESSA IN RISERVA R13 di rifiuti di terzi .....	12
4.2	Scambio di rifiuti DI TERZI R12 - operazioni di recupero non completo .....	15
4.2.1	<i>OPERAZIONE DI ACCORPAMENTO – SIGLA R12A.....</i>	<i>15</i>
4.2.2	<i>OPERAZIONE DI SELEZIONE DIMENSIONALE O MAGNETICA E SMONTAGGIO – SIGLA R12SEL17</i>	<i>17</i>
4.2.3	<i>OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA– SIGLA R12RV.....</i>	<i>20</i>
4.2.4	<i>OPERAZIONE DI MISCELAZIONE FUNZIONALE AL RECUPERO COMPLETO R4 IN SITU – SIGLA R12MIX21</i>	<i>21</i>
4.3	RECUPERO R4 DI RIFIUTI DI TERZI - operazionE di recupero completo .....	22
4.4	GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO E DALLE MANUTENZIONI .....	24
4.5	MATERIALI RECUPERATI DAI RIFIUTI .....	25
4.5.1	<i>CARATTERISTICHE DEI METALLI RECUPERATI con rif. al regolamento UE n.333/2011 o al Reg. UE n.715/2013 .....</i>	<i>26</i>
4.5.2	<i>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI RECUPERATI con rif. al DM 05/02/1998 e s.m.i.....</i>	<i>28</i>
4.5.3	<i>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI RECUPERATI .....</i>	<i>29</i>
5.	DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO MALTAURO ROTTAMI SRL .....	30
5.1	STRUTTURE EDILI .....	30
5.1.1	<i>ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CAPANNONE TETTOIA GRANDE– LAYOUT GESTIONE RIFIUTI</i>	<i>31</i>
5.1.2	<i>ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CAPANNONE TETTOIA PICCOLO– LAYOUT GESTIONE RIFIUTI</i>	<i>33</i>
5.1.3	<i>ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PIAZZALE – LAYOUT GESTIONE RIFIUTI .....</i>	<i>34</i>
5.2	AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE .....	38
5.3	PRESIDI AMBIENTALI .....	47
5.3.1	<i>GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO .....</i>	<i>47</i>
5.3.2	<i>GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA .....</i>	<i>47</i>
5.3.3	<i>GESTIONE DELLE EMISSIONI DI RUMORE.....</i>	<i>48</i>
5.3.4	<i>GESTIONE DELLE EMISSIONI DI RADIAZIONI .....</i>	<i>48</i>
6.	QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE .....	49
7.	ALLEGATI .....	50

## 1. INTRODUZIONE

La ditta MALTAURO ROTTAMI SRL con sede legale ed operativa in via Monte Pasubio n. 171 -36010 - Zanè (VI) (d'ora in avanti per brevità Maltauro), esercita l'attività di messa in riserva R13 e recupero R4 di rifiuti speciali non pericolosi metallici ai sensi del Provv.to n. 1602/AMB del 07/01/2009 come integrato dal Provv.to n. 51069/AMB del 10/07/2013 (quest'ultimo provvedimento integra la tabella dei codici rifiuti gestibili inserendo il EER 120199 per il quale è possibile effettuare oltre alle operazioni R13 ed R4 anche quella identificata con la sigla R12) e Nulla Osta n. 51728 del 03/08/2018 rilasciati alla stessa azienda che prima del 01/11/2018 aveva la denominazione sociale Maltauro Giovanni Srl.

La presente relazione descrive le modifiche che il Gestore richiede siano inserite nel provvedimento che sarà rilasciato a rinnovo di quello del 2009 ormai prossimo al termine della sua efficacia.

### 1.1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ditta:	Maltauro Rottami S.r.l.
Sede Legale:	Via Monte Pasubio, 171 – 36010 Zanè (VI)
Sede Operativa:	Via Monte Pasubio, 171 – 36010 Zanè (VI)
C.F. e Partita IVA:	01873860249
N. iscrizione Registro Imprese:	01873860249
Telefono:	0445 314024.
Fax:	0445 314059
Indirizzo mail – Indirizzo PEC:	info@maltaurorottami.it - maltaurogiovannisrl@legalmail.it
N. addetti sede operativa:	Fissi: n. 18 – Giornalieri: n. 18 – Turnisti: n. 0
Legale Rappresentante:	Pozzato Paolo
Luogo e data di nascita:	Vicenza (VI) il 28/11/1964
Residenza:	Via Strada Marosticana, 190 – 36100 Vicenza (VI)
Codice fiscale:	PZZPLA64S28L840B

### 1.2. TITOLI ABILITANTI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

La Maltauro Rottami Srl, esercita l'attività di gestione rifiuti oggetto della domanda di rinnovo usufruendo delle strutture dello stabilimento di proprietà di Via Monte Pasubio, 171 – 36010 Zanè (VI), identificato catastalmente al foglio n. 2 del Catasto terreni del Comune di Zanè dai mappali n. 321, 322. La superficie complessiva dell'area è pari a 11.160 mq.

Al fine di esercitare tale attività ha ottenuto negli anni i seguenti titoli abilitanti:

TITOLO ABILITANTE	ENTE COMPETENTE AL RILASCIO
Provvedimento di V.I.A. (Tipologia di progetto n. 7 “Infrastrutture” Lettera z.b)	Provincia di Vicenza prot. n. 38275 del 27/05/2008
Autorizzazione Ordinaria ex art. 208	Provincia di Vicenza Provv.to n. 1602/AMB del 07/01/2009 come integrato dal Provv.to n. 51069/AMB del 10/07/2013 e Nulla Osta n. 51728 del 03/08/2018
Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in fognatura	Ente Gestore – Alto Vicentino Servizi Spa – ora Viacqua Spa
Autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento meteorico in fognatura	Provincia di Vicenza Provv.to n. 1602/AMB del 07/01/2009
Autorizzazione ordinaria ex art 269 comma 2 delle emissioni in atmosfera dell'attività di ossitaglio e taglio plasma	<b>In richiesta</b>



Comunicazione avvio industria insalubre ex art. 216 L. n. 1265 del 27/07/1934 e s.m.i.

Comunicazione al Comune di Zanè prot. N. 6236 del 27/07/1989

### **1.3.DATI PRINCIPALI DELLA MODIFICA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

L'istanza cui è allegata la presente relazione oltre al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, prevede anche la richiesta di modifica dell'attività di gestione rifiuti attualmente svolta. L'attività anche considerando la modifica rimane sempre riconducibile alla stessa fattispecie progettuale per la quale è stata sottoposta alla V.I.A. nel corso del 2008.

La modifica consiste nelle seguenti richieste:

1. Nell'aumento delle potenzialità di messa in riserva R13 autorizzate secondo quanto indicato nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA PROGETTUALE ED OPERAZIONE DI GESTIONE	POTENZIALITA' GIORNALIERA (ISTANTANEA PER R13) MASSIMA		POTENZIALITA' ANNUALE MASSIMA	
	ATTUALE	DI PROGETTO	ATTUALE	DI PROGETTO
Punto 7 Infrastrutture, lettera z.b (operazione R4)	500 t/gg	500 t/gg	125.000 t/anno	125.000 t/anno
- (operazione R13)				
- (operazione R12)				
- (capacità stoccaggio R13)	2.838 t (di cui 0 t pericolosi)	-	8.983 t (di cui 3 t pericolosi)	-

2. L'aggiornamento - modifica della planimetria di layout dell'impianto.
3. Nell'estensione della possibilità di effettuare attività identificabili con la sigla R12 (come meglio definite nel seguito) anche per tutti gli altri codici EER oggetto dell'autorizzazione (non solo per i rifiuti identificabili con il codice EER 120199).
4. La richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo svolgimento dell'operazione di R12 RV nel caso sia svolta mediante strumenti per il taglio a caldo.
5. Nell'inserimento nell'elenco dei codici EER per i quali è possibile effettuare attività di gestione anche i seguenti: 020110, 120104, 160118, 160214, 160216, 160304, 191001, 191002, 191203 e limitatamente ai rifiuti costituiti da spezzoni di cavi anche i codici 170411, 191203.
6. Nella precisazione che per i codici EER che identificano rifiuti rientranti nel campo di applicazione del Reg. UE n. 715/2013, la Maltauro pur autorizzata al recupero R4 ha sospeso l'esecuzione dell'operazione a far data dall'entrata in vigore del regolamento, poiché sprovvista di un sistema di gestione certificato come richiesto dallo stesso. L'azienda sta implementando il sistema ed è in procinto di sottoporlo a certificazione, sarà cura dell'azienda comunicare l'esito positivo di tale attività.

Dunque, le attività di gestione rifiuti previste a modifica approvata rimangono le 3 operazioni di recupero già autorizzate identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'allegato C:

**R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

**R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";

**R4** "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici".

Le operazioni di trattamento previste dal progetto che sono identificabili con la sigla R12 rientrano nelle indicazioni fornite dalla nota 7 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., e si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono e, tenendo in considerazione quanto disciplinato dalla DGRV n. 119/2018 si distinguono in:

- A. **A:** accorpamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso EER ma prodotti da soggetti diversi.



- B. **SEL**: selezione dimensionale, magnetica o smontaggio dei rifiuti.
- C. **MIX**: miscelazione funzionale al recupero in situ.
- D. **RV**: riduzione volumetrica dei rifiuti.

La Maltauro intende far precedere all'operazione di recupero completo R4 una fase preliminare di miscelazione dei rifiuti che saranno oggetto del recupero completo: tale operazione preliminare permette di omogeneizzare i rifiuti e rendere più efficiente le fasi di recupero completo successivo

L'attività di recupero completo che costituisce il core business aziendale (codificabile con l'operazione R4) rientra nella categoria n.7 "Progetti di infrastrutture" dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i ed in particolare alla lettera z.b:

*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..*

La vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale prevede che per questa attività di gestione rifiuti sia necessario l'utilizzo dello strumento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Nel corso del 2016 la Regione Veneto ha disciplinato la stessa materia emanando la L.R. n. 4/2016 prescrivendo misure analoghe a quelle "statali" per questa attività di gestione dei rifiuti elencata nell'allegato A2 categoria n.7 "Progetti di infrastrutture", lettera z.b.

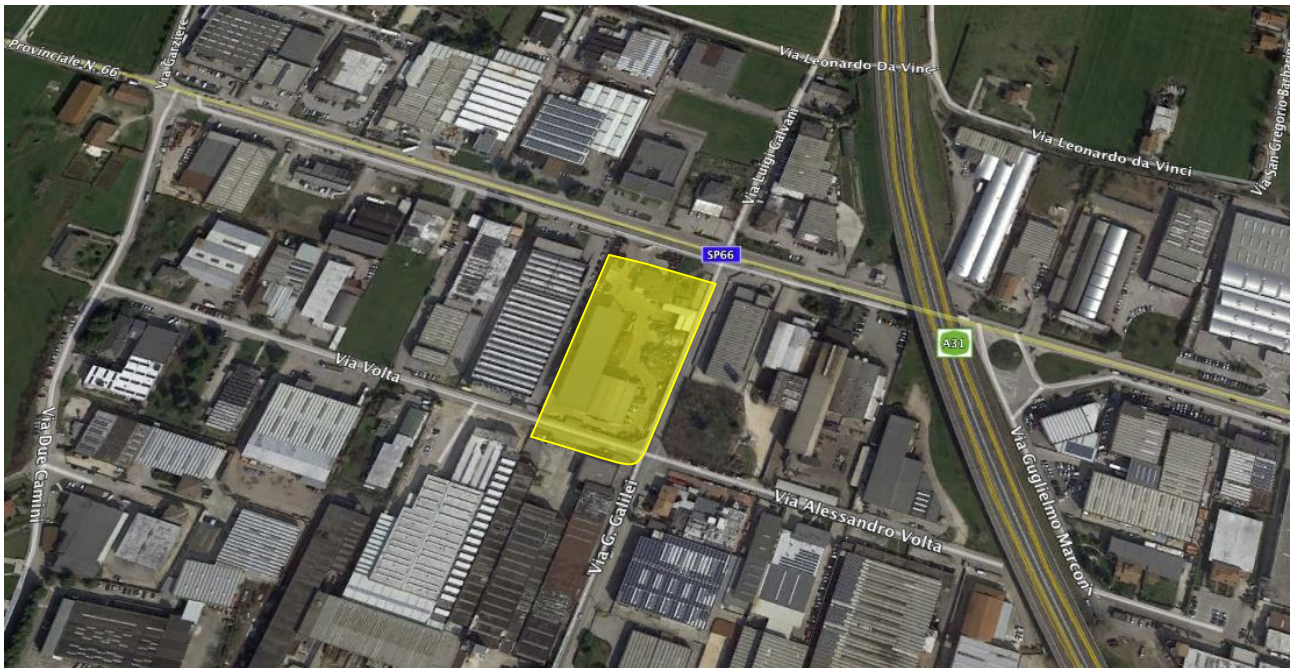
**La modifica di cui si chiede l'autorizzazione pur non modificando la potenzialità di tale operazione è stata ritenuta in grado di apportare un contributo, in termini di potenziale impatto ambientale, che necessita di un aggiornamento di valutazione rispetto all'esito della V.I.A. conclusasi con giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni nel 2008 (si veda prot. Provincia Vicenza n. 38275 del 27/05/2008); rifacendosi dunque alla tipologia progettuale di cui alla categoria n. 8 "Altri progetti", lettera t, si è attivata l'iter di Verifica di assoggettabilità alla VIA.**

## **2. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

L'attività di gestione di rifiuti è svolta nello stabilimento ubicato in via Monte Pasubio n.171 in Zanè (VI).

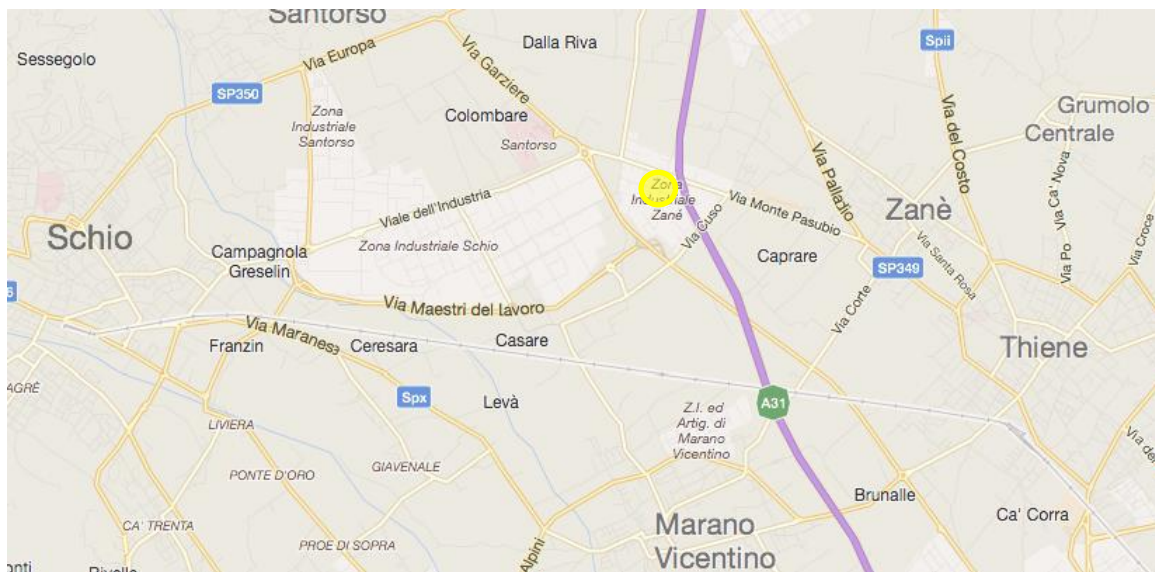
Lo stabilimento si compone di un fabbricato industriale parzialmente tamponato e dei relativi scoperti pavimentati, per una superficie complessiva di circa 9.060 mq; a questa parte prettamente operativa si aggiunge il fabbricato ad uso non produttivo, suddiviso in una parte destinata all'amministrazione e servizi igienici assistenziali, ed ad una parte ad alloggio del proprietario/custode e le relative pertinenze esterne, per una superficie di circa 2.100 mq.





**Figura 1. Immagine satellitare (tratta dal sito [www.googleearth.com/maps](http://www.googleearth.com/maps)) con indicazione del sedime di impianto.**

L'ubicazione dell'attività permette di raggiungere rapidamente i centri produttivi delle zone industriali limitrofe (in particolare quelle di Schio, Marano, Thiene).



**Figura 2. Viabilità a servizio dell'impianto da immagine satellitare (tratta dal sito [www.bing.com/maps](http://www.bing.com/maps))**

Lo stabilimento confina:

- a Nord con via Monte Pasubio (denominazione Comunale del tratto della SP n. 66 "Garziera") sulla quale ha accesso indiretto tramite la viabilità parallela della Z.I. di Zanè;
- ad Est con viai Galvani;
- a Sud con via Volta
- ad Ovest con l'azienda Carretta Serramenti Srl;

Il sedime d'impianto è catastalmente individuato al n. 2 del Catasto terreni del Comune di Zanè dai mappali n. 321, 322 (si riporta un estratto non in scala della planimetria catastale):



Figura 3. Estratto di mappa Foglio n. 2, mappali n. 321, 322 NCT Zanè (VI) con indicato il sedime d'impianto.

## 2.1 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE

La sensibilità ambientale, citata nell'Allegato V della Parte II del D.Lgs n. 152/2006e s.m.i., è valutata attraverso un'attenta analisi del territorio in cui è inserito il sito, esaminando lo stato dell'ambiente attuale, i vincoli e le prescrizioni ricavati dagli strumenti di pianificazione vigenti.

L'area oggetto d'interesse si trova ad una distanza di circa 3,65 km dal più vicino Sito d'Importanza Comunitaria e Zona Protezione Speciale IT 3210040 "Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine" ed ad una distanza di circa 9,68 km dal Sito d'Importanza Comunitaria IT 3220008 "Buso della rana" ed ad una distanza di circa 11,25 km dalla Zona Protezione Speciale IT 3220013 "Bosco di Dueville" (figura 5).



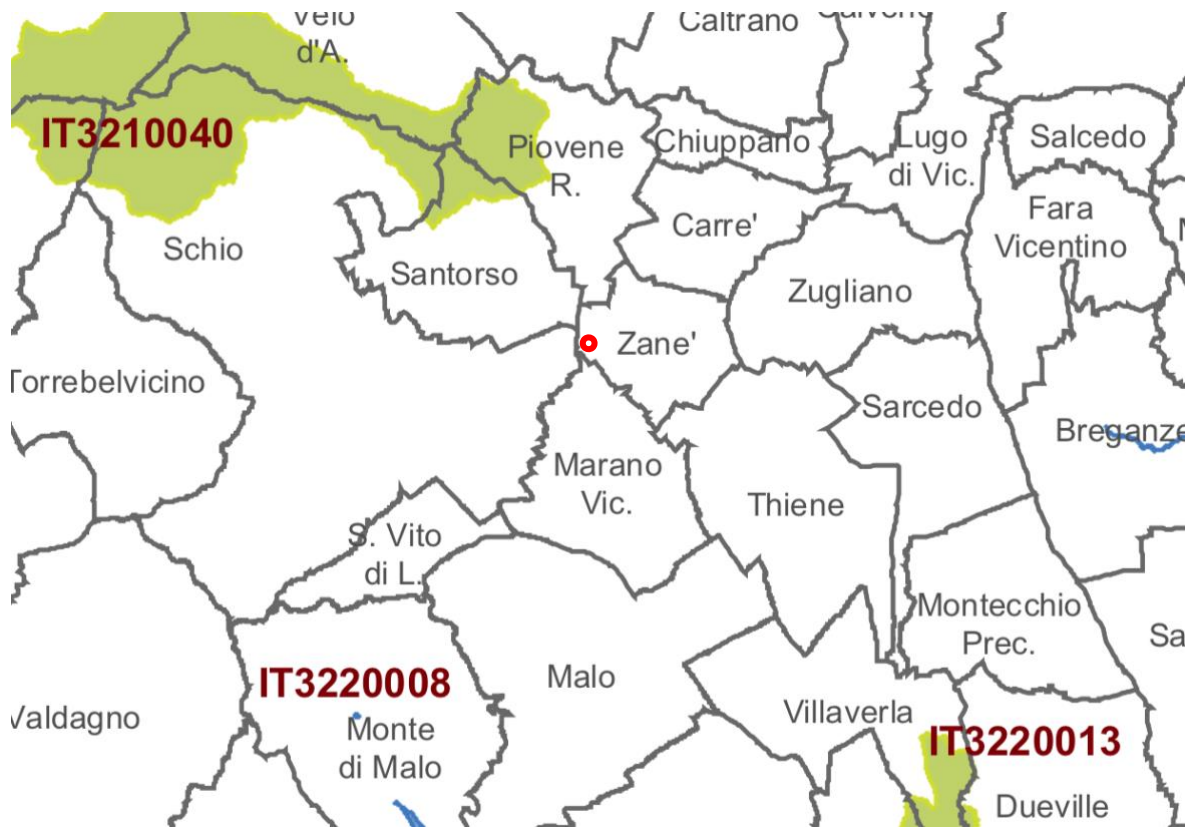
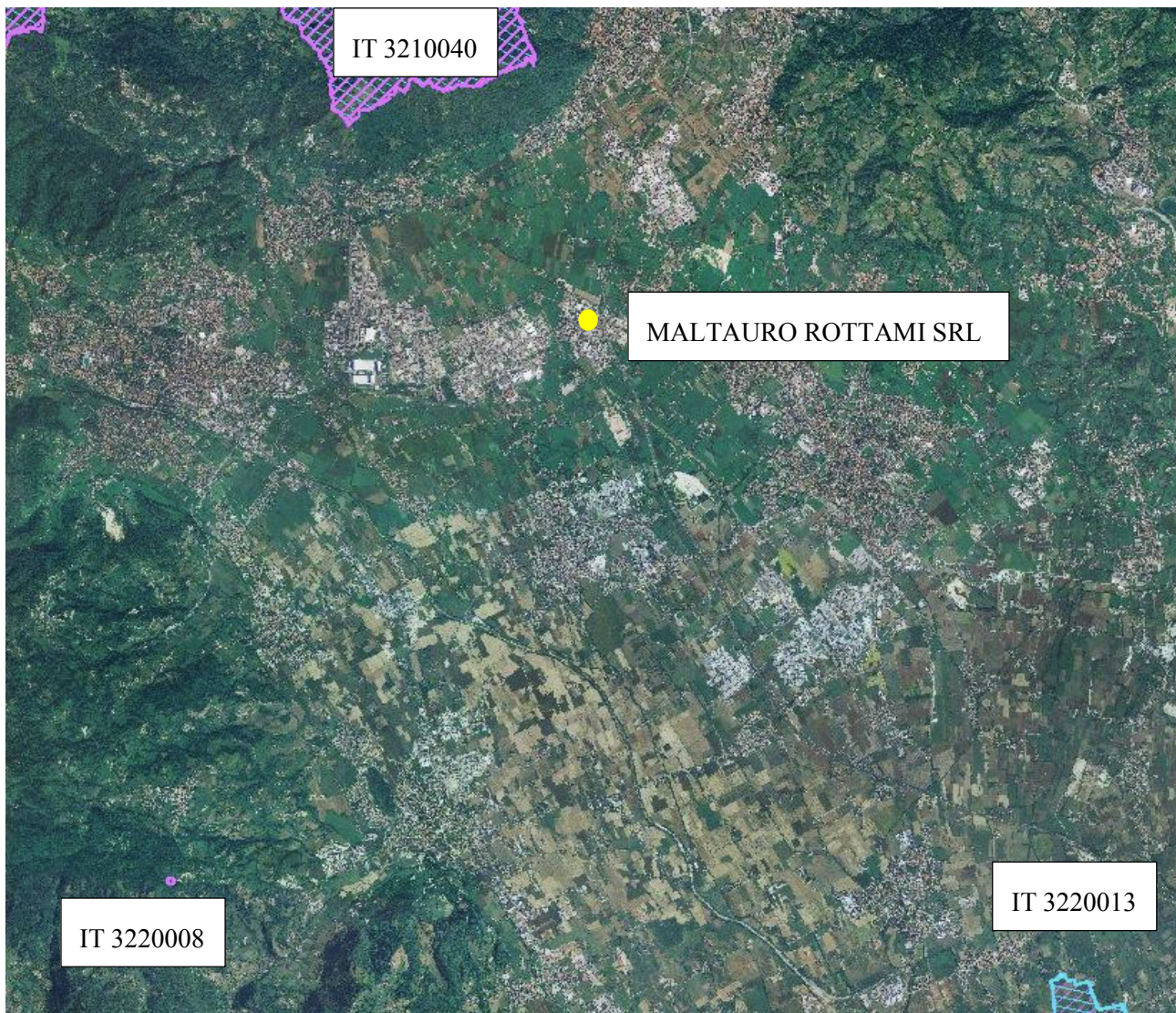


Figura 4. Localizzazione della SIC e ZPS più vicine allo stabilimento – estratto della Tavola “La Rete Natura 2000 nel Veneto” DGRV n. 4003 del 16/12/2008



**Figura 5. Immagine di dettaglio della distanza dell'insediamento dalla SIC & ZPS IT 3210040 "Monti Lessini - Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine" – riproduzione a fini ambientali del Geoportale Cartografico Nazionale <http://www.pcn.minambiente.it>.**

Nel raggio del potenziale impatto derivante dall'attività oggetto di verifica, non è stata rilevata la presenza di ulteriori:

- Parchi Naturali Nazionali, Interregionali o Regionali;
- Riserve Naturali;
- Zone Umide;
- Riserve Naturali;
- Altre Aree Protette.
- Zone Boscate ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Ambientali e del paesaggio";
- Zone di Importanza storica, culturale o archeologica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Ambientali e del paesaggio";



### 3. OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI AUTORIZZATE

L'attività di gestione di rifiuti di terzi attualmente autorizzata si sostanzia nello svolgimento di 3 operazioni di recupero identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'allegato C:

**R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

**R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";

**R4** "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici".

In particolare, per quanto riguarda lo svolgimento dell'operazione identificata con la sigla R12, essa attualmente è autorizzata ai sensi del Provv.to n. 51069/AMB del 10/07/2013 senza nessuna più precisa specificazione e solo per il codice EER 120199.

L'attuale elenco dei codici EER gestibili presso lo stabilimento è quello riportato nell'allegato 1 al provv.to n. 1602/AMB del 07/01/2009 come integrato dal provv.to n. 51069/AMB del 10/07/2013

Se ne riporta nel seguito una versione combinata per immediatezza di lettura.

EER	Descrizione	Operazione		
		R13	R12	R4
10.02.10	Scaglie di laminazione	X		
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X		X
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X		X
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X		X
12.01.99	Rifiuti non altrimenti specificati (limitatamente agli sfridi metallici definiti come "lamierino" o costituiti da pezzi (metallici) di varie dimensioni, non più utilizzabili nei processi produttivi dei fornitori e provenienti da lavorazioni di forgiatura, taglio a pantografo, lavorazioni varie di assemblaggio / trattamento superficiale metalli)	X	X	X
15.01.04	Imballaggi metallici	X		X
16.01.17	Metalli ferrosi	X		X
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	X		X
17.04.02	Alluminio	X		X
17.04.03	Piombo	X		X
17.04.04	Zinco	X		X
17.04.05	Ferro e acciaio	X		X
17.04.06	Stagno	X		X
17.04.07	Metalli misti	X		X
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	X		X
19.12.02	Metalli ferrosi	X		X
20.01.40	Metallo	X		X

Si nota inoltre che sono state determinate con un elenco definito le tipologie di "rottami" che possono essere identificate con il codice EER 120199: "(limitatamente agli sfridi metallici definiti come "lamierino" o costituiti da pezzi (metallici) di varie dimensioni, non più utilizzabili nei processi produttivi dei fornitori e provenienti da lavorazioni di forgiatura, taglio a pantografo, lavorazioni varie di assemblaggio / trattamento superficiale metalli)".

#### 4. OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI MODIFICATE

L'attività di gestione rifiuti di terzi, rivista secondo le modifiche brevemente indicate al paragrafo 1.3, rimarrà entro il perimetro di quella già autorizzata infatti si sostanzierà nello svolgimento di 3 operazioni di recupero identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'allegato C:

**R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

**R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";

**R4** "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici".

Si ritiene necessario tuttavia aggiornare e precisare con più dettaglio, anche alla luce delle indicazioni contenute nella DGRV n. 119/2018, le operazioni identificate con la sigla R12 oltre a richiedere che venga ampliato l'elenco dei codici EER che è possibile sottoporre a tali operazioni.

A queste operazioni di recupero di rifiuti di terzi, si affianca la gestione di rifiuti di cui la Maltauro è "nuovo produttore" o "produttore iniziale", rispettivamente costituiti dai residui derivanti da esse e dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni delle strutture impiantistiche, per i quali la Maltauro intende svolgere l'attività di stoccaggio coperto da garanzia finanziaria.

Nel seguito per comodità di lettura si riporta la descrizione delle attività di gestione così come si chiede siano autorizzate.

##### 4.1 MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI DI TERZI

La Maltauro, rispetto alla situazione attuale, intende effettuare una riorganizzazione della distribuzione delle aree di stoccaggio che permetta di svolgere la messa in riserva R13 di tutti i rifiuti identificati con i codici EER elencati nella seguente tabella. Quest'attività può essere funzionale alle altre svolte nell'impianto, o all'invio del rifiuto a terzi.

La disposizione delle aree di stoccaggio e le dimensioni in pianta sono definite nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto".

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
METALLI FERROSI E NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i> )	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	SNP	



	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
<b>RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE</b>	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati metallici eventualmente imballati)	SNP
<b>APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
<b>RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI</b>	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione)	SNP

Tutte le aree dove viene svolta la messa in riserva, sia interne che esterne ai fabbricati, sono accomunate dall'aver i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia polverulento, lo scarico a terra e la fase di accumulo in box saranno gestiti con particolari cautele (i rifiuti sono protetti dall'azione degli agenti atmosferici) al fine di limitare il più possibile la formazione/dispersione di polveri ed il loro dilavamento. Un operatore della Ditta avrà cura di effettuare la pulizia mediante spazzatrice dei box e aree limitrofe dove tali rifiuti sono stoccati.



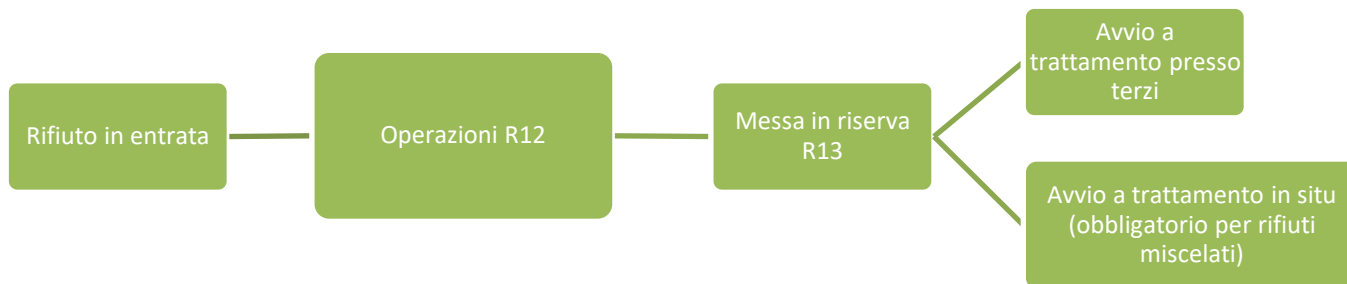
**Figura 6 - Schema gestione rifiuti sottoposti alla messa in riserva R13**

Gli operatori della Ditta dopo aver verificato la conformità del carico procederanno con lo svolgimento di questa operazione avendo comunque cura di garantire la separazione di partite identificabili con codici EER diversi e/o provenienti da produttori diversi.

All'operazione di messa in riserva R13 viene parificata anche quella di accumulo dei rifiuti risultanti da una delle operazioni R12, pertanto i quantitativi di rifiuti stoccati dopo essere stati sottoposti ad un'operazione R12 sono ricompresi nel conteggio per la determinazione dell'importo della garanzia finanziaria prevista per gli stoccaggi.

Nel seguente diagramma di flusso è fornita la schematizzazione dello svolgimento dell'operazione quando è successiva ad una operazione R12:





**Figura 7 - Schema gestione rifiuti sottoposti alla messa in riserva R13 dopo un'operazione R12**

Nella seguente tabella sono elencate le aree così come indicate nella planimetria di layout dove con il colore rosso si indicano le aree per la messa in riserva di rifiuti provenienti da terzi ed in giallo dei rifiuti prodotti nelle operazioni R12.

Tabella 1 – Aree dove viene svolta la messa in riserva R13

<b>SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>CAPACITA' DI STOCCAGGIO t</b>
NF	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	51,00	25
	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	74,00	30
	PIAZZALE	156,50	200
E	PIAZZALE	23,00	40
120103	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	40,00	45
120101 (1)	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	121,00	300
120101 (2)	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	52,00	55
IN	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	45,00	60
	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLA	74,00	50
M	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	265,00	1.000
P	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	80,00	1.000
C	PIAZZALE	135,00	500
S	PIAZZALE	21,00	40
CAVI	PIAZZALE	21,00	10
120199 (1)	PIAZZALE	70,00	150
120199 (2)	PIAZZALE	185,00	450
120199 (3)	PIAZZALE	450,00	5.000

Qualora l'operazione di trattamento successiva non venga immediatamente effettuata, essa viene individuata al momento dello spostamento del rifiuto dall'area di messa in riserva (tranne nel caso dei rifiuti miscelati): gli addetti alla gestione del magazzino comunicano le informazioni riguardanti le operazioni svolte sul rifiuto all'amministrazione per la tenuta delle scritture ambientali.

## 4.2 SCAMBIO DI RIFIUTI DI TERZI R12 - OPERAZIONI DI RECUPERO NON COMPLETO

Nel presente paragrafo si intende descrivere quali sono le operazioni di trattamento di recupero, non risultanti nella cessazione della qualifica di rifiuto, che la Maltauro intende poter effettuare sui rifiuti che gestisce.

Tutte queste operazioni sono finalizzate ad una valorizzazione del rifiuto e comunque sono funzionali allo svolgimento di quella di recupero completo R4; di seguito si riportano i dettagli delle attività rientranti in questa definizione:

- A. A: accorpamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso EER ma prodotti da soggetti diversi.
- B. SEL: selezione dimensionale o magnetica e smontaggio dei rifiuti.
- C. RV: riduzione volumetrica dei rifiuti.
- D. MIX: miscelazione funzionale al recupero in situ.

Queste operazioni si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono; di seguito si riportano le descrizioni dettagliate delle modalità di svolgimento.

### 4.2.1 OPERAZIONE DI ACCORPAMENTO – SIGLA R12A

Questa attività rappresenta normalmente la prima fase del ciclo di trattamento svolto dalla Maltauro per tutte le tipologie di rifiuti che vengono gestiti e come previsto dalla DGRV n. 119/2018 può essere imballaggi riutilizzabili o rifiuti di imballaggio a seguito di sconfezionamento; oltre a questi già in questa fase saranno separate eventuali frazioni residuali merceologicamente estranee al EER assegnato al rifiuto, presenti come impurezze.

Per valutare la coerenza della presenza delle impurezze la Maltauro intende fare riferimento agli standard indicati nelle tipologie del DM 05/02/1998 e s.m.i. nelle quali sono ricompresi i EER gestiti o rifiuti simili per merceologia e provenienza.

Il flusso principale di rifiuto ottenuto mantiene il codice EER originario ed è avviato immediatamente al trattamento successivo, mentre le impurezze dopo essere state identificate con il EER più idoneo sono avviate a trattamento in loco se autorizzato, o presso terzi, previo stoccaggio.

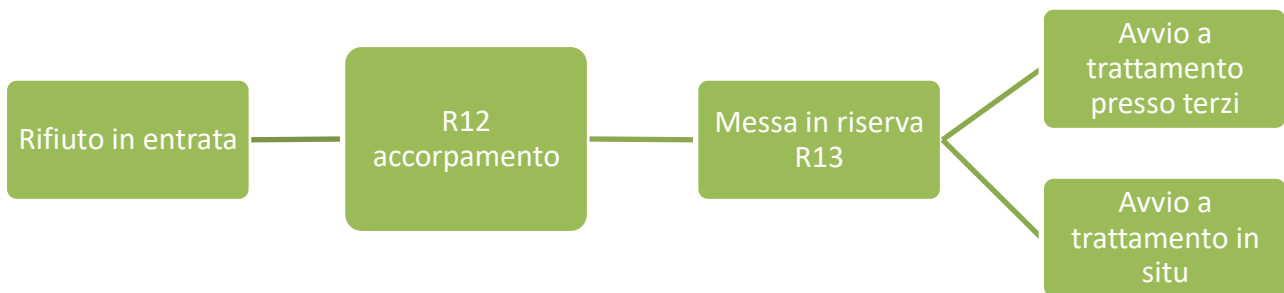
Qualora già in sede di conferimento la presenza di queste frazioni sia verificato essere oltre le soglie indicate nelle tipologie del DM 05/02/1998 individuate come sopra, il rifiuto non corrisponde al EER assegnato dal produttore e ciò comporterà l'attivazione della procedura di respingimento totale o parziale.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	020110	Rifiuti metallici	SNP
	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i> )	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP



	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
<b>RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE</b>	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati metallici eventualmente imballati)	SNP
<b>APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
<b>RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI</b>	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione)	SNP



**Figura 8 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 ACCORPAMENTO.**

I flussi di rifiuti esitanti da questa operazione saranno stoccati in attesa di ulteriori trattamenti da svolgere in sito o presso terzi, nelle aree come individuate nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto".

Tabella 2 – Aree dove viene l'operazione R12A

<b>SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>CAPACITA' DI STOCCAGGIO t</b>
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	60,00 + 21,00	-
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	120,00	-
AREA TRATTAMENTO	PIAZZALE	60,00	-

#### 4.2.2 OPERAZIONE DI SELEZIONE DIMENSIONALE O MAGNETICA E SMONTAGGIO – SIGLA R12SEL

La Ditta Maltauro intende svolgere l'attività di selezione dimensionale o magnetica e smontaggio dei rifiuti che sono costituiti da apparecchiature, materiali di diverse pezzature o merceologie al fine di separare flussi valorizzati omogenei per composizione ed avviarli a recupero.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	020110	Rifiuti metallici	SNP
	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i> )	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
<b>RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE</b>	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati metallici eventualmente imballati)	SNP
<b>APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP

I principali flussi così prodotti saranno identificati con i EER 191202, 191203 e 160216 (limitatamente al caso dello smontaggio di apparecchiature elettriche) e potranno essere oggetto di ulteriori operazioni di trattamento in situ, o essere avviati a trattamento presso terzi; oltre a questi possono essere prodotte eventuali frazioni residuali merceologicamente estranee all'EER assegnato al rifiuto che dopo essere state identificate con il EER più idoneo sono avviate a trattamento in loco se autorizzato, o presso terzi, previo stoccaggio.

I flussi di rifiuti esitanti da questa operazione saranno stoccati in attesa di ulteriori trattamenti da svolgere in sito o presso terzi, nelle aree come individuate nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto".

Tabella 3 – Rifiuti esitanti dall'operazione R12SEL

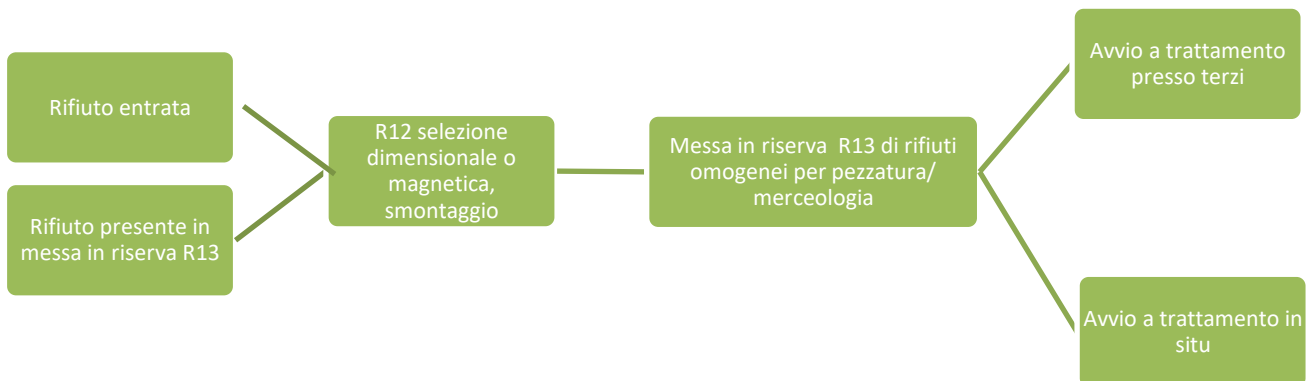
MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
-------------	-----	-------------	--------------



<b>PRINCIPALI RIFIUTI ESITANTI DALL'OPERAZIONE R12SEL</b>	191202	Metalli ferrosi	SP/SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SP/SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente al caso dello smontaggio di apparecchiature)	SNP

Tabella 4 – Aree dove viene l'operazione R12SEL

<b>SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>CAPACITA' DI STOCCAGGIO t</b>
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	60,00 + 21,00	-
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	120,00	-
AREA TRATTAMENTO	PIAZZALE	60,00	-
AREA TRATTAMENTO (SOLO SMONTAGGIO)	TETTOIA	15,00	-



**Figura 9 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 SELEZIONE.**

Si riportano di seguito alcune immagini dell'operazione di smontaggio dei rifiuti costituiti tipicamente da manufatti metallici finalizzata alla valorizzazione delle frazioni di cui sono composti:



**Figura 10: Fotografica del rifiuto in fase di smontaggio**





Analogamente si riportano altre immagini dell'operazione di selezione dimensionale finalizzata all'omogeneizzazione della pezzatura:



**Figura 11: Fotografica del rifiuto prima del trattamento**



**Figura 12: Fotografia di una parte del rifiuto valorizzata per dimensione EER 191202**



Figura 13: Fotografia di una parte del rifiuto valorizzata per dimensione EER 191202

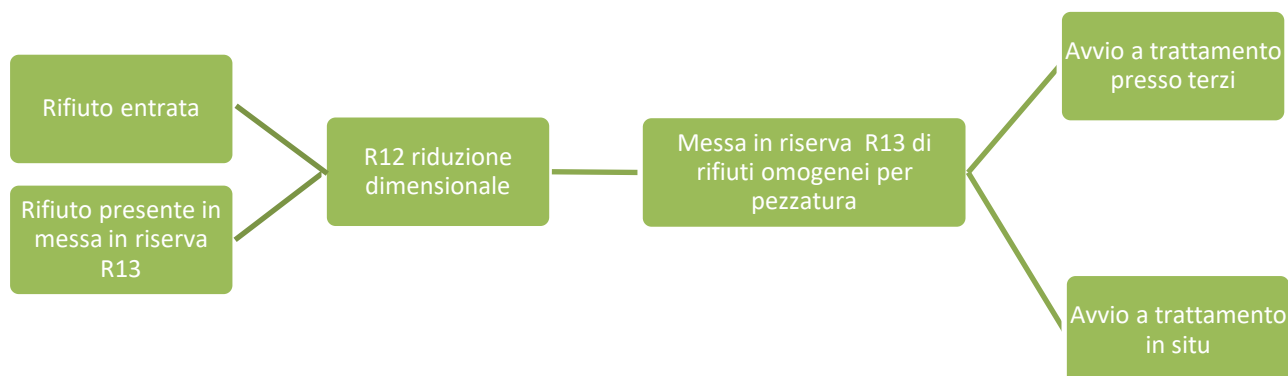
#### 4.2.3 OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA- SIGLA R12RV

La Ditta Maltauro Rottami intende poter svolgere l'attività di riduzione volumetrica mediante pressa/cesoia o taglio a caldo (ossitaglio e taglio plasma) dei rifiuti gestiti; **per quest'ultima modalità di trattamento viene nell'istanza di rinnovo/modifica dell'autorizzazione ex art. 208 si richiede l'autorizzazione alle emissioni da essa provenienti che saranno presidiate con un aspiratore carrellato e reimmissione dell'aria depurata sul luogo di lavoro.**

Questa operazione è finalizzata all'ottimizzazione delle fasi logistiche od è preliminare all'effettuazione dell'operazione di recupero completo.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
METALLI FERROSI E NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati metallici eventualmente imballati)	SNP
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP



**Figura 14 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 RIDUZIONE VOLUMETRICA.**

I principali flussi così prodotti saranno identificati con i EER 191202 o 191203 e potranno essere oggetto di ulteriori operazioni di trattamento in situ, o essere avviati a trattamento presso terzi; dopo l'operazione verranno temporaneamente stoccati in aree dedicate come individuate nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto".

Tabella 5 – Aree dove viene l'operazione R12RV

<b>SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>CAPACITA' DI STOCCAGGIO t</b>
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	120,00	-
AREA TRATTAMENTO	PIAZZALE	60,00	-
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	160,00	-

#### **4.2.4 OPERAZIONE DI MISCELAZIONE FUNZIONALE AL RECUPERO COMPLETO R4 IN SITU – SIGLA R12MIX**

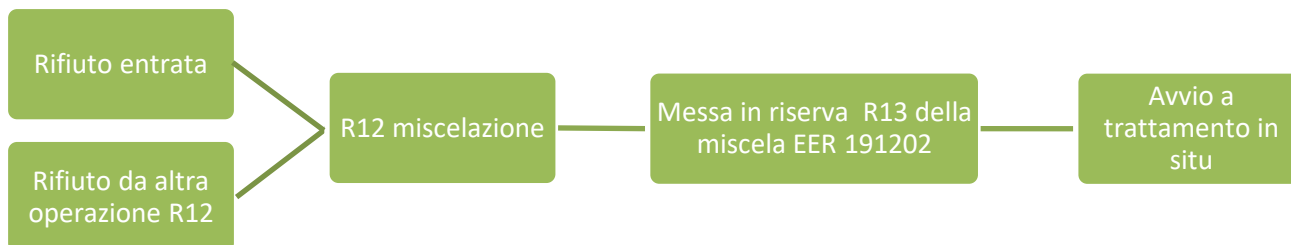
La Ditta Maltauro intende poter svolgere l'attività di miscelazione di alcuni dei rifiuti gestiti; questa operazione è finalizzata all'omogeneizzazione del rifiuto che poi sarà sottoposto più efficientemente ad una operazione di ulteriore trattamento che terminerà con il recupero completo in situ.

Come previsto dalla DGRV n. 119/2018 tale operazione intermedia non dovrebbe essere esplicitamente autorizzata, tuttavia si ritiene sia utile definirla come operazione distinta da quella di recupero completo R4 poiché la Maltauro ha l'esigenza di poter accumulare con commistione rifiuti identificabili con codici EER diversi ma aventi caratteristiche merceologiche simili e che dunque saranno successivamente sottoposti all'esecuzione, con modalità identiche al caso in cui venissero gestiti separatamente, alla stessa operazione di recupero completo R4.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente elenco:

<b>MERCEOLOGIA</b>	<b>EER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STATO FISICO</b>
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP

	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli (limitatamente a quelli ferrosi)	SNP



**Figura 15 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 MISCELAZIONE.**

La miscela di metalli ferrosi che esita da tale operazione sarà composta in percentuali variabili da rifiuti riconducibili ai codici EER elencati sopra e sarà identificata con il codice EER 191202; essa sarà accumulata in un'area specifica del layout aziendale (come individuate nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto") in attesa di essere sottoposta alla successiva operazione di recupero completo R4.

Tabella 6 – Aree dove viene l'operazione R12MIX

<b>SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>CAPACITA' DI STOCCAGGIO t</b>
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	120,00	-

Lo svolgimento di tale operazione avverrà con continuità non individuando lotti di miscelazione, ma monitorando la quantità in stoccaggio mediante la tenuta delle scritture ambientali previste per legge.

#### **4.3 RECUPERO R4 DI RIFIUTI DI TERZI - OPERAZIONE DI RECUPERO COMPLETO**

Da questo trattamento esitano materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto con riferimento a quanto all'art. 184ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Questa operazione sarà eseguita per i rifiuti provenienti direttamente dalla messa in riserva o dalle precedenti operazioni R12: in entrambi i casi saranno portate a termine le operazioni di valorizzazione della frazione metallica fino al livello necessario per rientrare nella definizione di EOW.

Qualora il materiale avesse caratteristiche tali per cui non sono necessarie operazioni specifiche, il recupero completo potrà sostanzialmente anche nella sola attenta verifica delle sue caratteristiche e del rispetto degli standard previsti dai regolamenti europei o dal DM 05/02/1998 e s.m.i. inerenti la cessazione della qualifica di rifiuto per alcune tipologie di rifiuti metallici.

La Maltauro mediante questa operazione produrrà due tipologie di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto:



- Quelli che rientrano nel campo di applicazione dei Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013 (per quest'ultimo sono in corso l'implementazione e certificazione del sistema di gestione previsto), cioè quelli costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, rame e sue leghe;
- Quelli che non rientrano nel campo di applicazione del Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013 per i quali gli standard di riferimento possono essere trovati nel DM 05/02/1998 e s.m.i. come previsto dall'art. 184ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

La Ditta, ai fini del rispetto dei Reg. UE n. 333/2011, implementa un sistema di gestione della propria operatività che è certificato da un Ente accreditato, mentre per quanto riguarda il rispetto del Reg. UE n. 715/2013 la Maltauro è in corso di implementazione e certificazione analogo sistema di gestione, e riattivare lo svolgimento dell'operazione di recupero, sospesa a far data dall'entrata in vigore di detto regolamento.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nel seguente elenco:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	<b>Polveri e particolato di metalli non ferrosi</b>	<b>SP/SNP</b>
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i> )	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191002	<b>Rifiuti di metalli non ferrosi</b>	<b>SNP</b>
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	191203	<b>Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)</b>	<b>SNP</b>
	200140	Metalli	SNP

**Per quanto riguarda i codici EER che identificano rifiuti rientranti nel campo di applicazione del Reg. UE n. 715/2013, la Maltauro pur già autorizzata al recupero R4 ha sospeso l'esecuzione dell'operazione a far data dall'entrata in vigore del regolamento, poiché sprovvista di un sistema di gestione certificato come richiesto dallo stesso.**

**Nella presente si chiede di mantenere l'autorizzazione, poiché è in corso di implementazione e certificazione il suddetto sistema di gestione.**

Da questo trattamento saranno prodotti materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ulteriori dettagli in merito alla qualificazione come materiale recuperato sono riportati nello specifico paragrafo 4.5) ed alcuni residui identificati con i codici EER 1912xx dove le ultime due cifre sono assegnate a seconda della merceologia (ulteriori dettagli sulla loro gestione sono riportati nello specifico paragrafo 4.4). Tale attività sarà



svolta nelle aree localizzate nel magazzino individuate con il colore nero nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto".

Tabella 7 – Aree dove viene l'operazione R4

<b>SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>CAPACITA' DI STOCCAGGIO t</b>
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	60,00 + 21,00	-
AREA TRATTAMENTO	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	120,00	-
AREA TRATTAMENTO	PIAZZALE	60,00	-

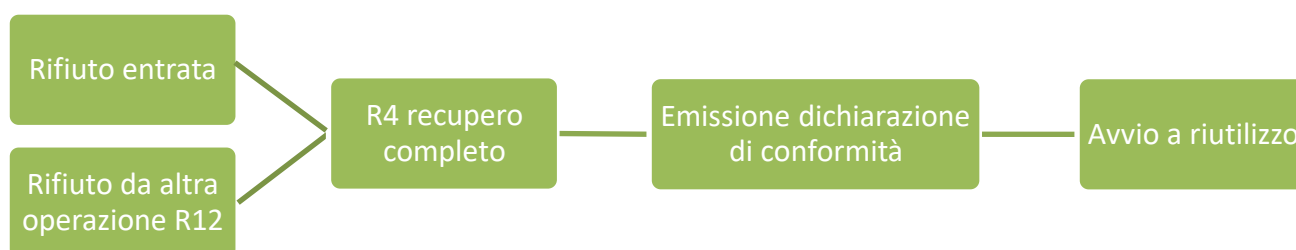


Figura 16 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di recupero completo R4.

#### 4.4 GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO E DALLE MANUTENZIONI

La Maltauro dalle operazioni sopra descritte otterrà due flussi principali di rifiuti residui:

- i rifiuti residui di scarto delle operazioni di trattamento (identificabili con i codici EER 1501xx o 1912XX)
- quelli provenienti dalle manutenzioni interne di cui si riporta nella tabella seguente un elenco non esaustivo; questi rifiuti saranno avviati a recupero o smaltimento presso impianti di terzi

<b>MERCEOLOGIA</b>	<b>EER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STATO FISICO</b>
<b>RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI</b>	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP



MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE</b>	060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	FP
	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	L

Questi rifiuti accumulati in stoccaggio (coperto da garanzia finanziaria) per poi essere avviati a recupero o smaltimento a seconda delle caratteristiche di recuperabilità.

Tale accumulo sarà svolto nelle aree indicate nella tabella sottostante:

Tabella 8 – Aree dove viene l'attività di stoccaggio rifiuti di scarto

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
RP	TETTOIA	7,00	3
R	PIAZZALE	42,00	18
	CAPANNONE-TETTOIA PICCOLO	15,00	5
	TETTOIA	8,00	2

#### 4.5 MATERIALI RECUPERATI DAI RIFIUTI

In applicazione all'art. 6 della Direttiva 98/2008, il 31/03/2011 è stato adottato il regolamento UE n.333/2011 che definisce a livello europeo gli standard di riferimento per quanto riguarda le tipologie di rifiuti recuperabili, le operazioni di recupero e le caratteristiche dei materiali recuperati nella gestione dei metalli ferrosi e di acciaio, oltre a quelli di alluminio e sue leghe e successivamente in data 25/06/2013 il regolamento UE n. 715/2013 riguardante la cessazione di qualifica di rifiuto per i rottami di rame e sue leghe.

**Ciò significa che esclusivamente per queste merceologie di rifiuti lo standard di riferimento per il loro recupero è uno dei regolamenti UE n.333/2011 o n. 715/2013.**

**Per le rimanenti merceologie di rifiuti lo standard di riferimento continua ad essere il DM 05/02/1998 e s.m.i., come indicato dall'art. 184ter co. 3, per il periodo transitorio in attesa di norme con finalità analoghe a quelle dei regolamenti europei citati.**

La Maltauro per poter effettuare le operazioni identificate con la sigla R4 sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi (rientranti nel campo di applicazione dei regolamenti UE n. 333 e n. 715) ha implementato un adeguato sistema di gestione aziendale in conformità alle nuove disposizioni comunitarie.



I materiali recuperati sono accumulati in attesa di emissione della relativa dichiarazione di conformità nelle aree riportate nella seguente tabella:

Tabella 9 – Aree di accumulo dell'EoW

<b>SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>
EoW (1)	PIAZZALE	645,00
EoW (2)	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	425,00
EoW (3)	CAPANNONE-TETTOIA GRANDE	80,00

#### **4.5.1 CARATTERISTICHE DEI METALLI RECUPERATI con rif. al regolamento UE n.333/2011 o al Reg. UE n.715/2013**

Il momento in cui si determina la cessazione della qualifica di rifiuto coincide con il verificarsi delle condizioni di cui ai punti a), b) e soprattutto c) e d) dell'art. 184ter comma 1 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.:

<< ... *Articolo 184-ter*

##### **Cessazione della qualifica di rifiuto**

*1. Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;*
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;*
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;*
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*

... >>

Il regolamento UE n.333/2011 negli allegati I (metalli ferrosi) e II (metalli non ferrosi) ai rispettivi punti 1) indica le caratteristiche dei materiali recuperati che dovranno essere certificate:

Allegato I, punto 1):

<<... *1.1. I rottami sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici nelle acciaierie e nelle fonderie.*

*1.2. La quantità totale di materiali estranei (sterili) è  $\leq 2$  % in peso.*

*Sono considerati materiali estranei:*

- 1) metalli non ferrosi (tranne gli elementi di lega presenti in qualsiasi substrato metallico ferroso) e materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro;*
- 2) materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche;*
- 3) elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo;*
- 4) residui delle operazioni di fusione, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scriccatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio cui è sottoposto l'acciaio, quali scorie, scaglie di laminazione, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi*

*1.3. I rottami non contengono ossido di ferro in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati.*



1.4. I rottami non presentano, ad occhio nudo, oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento.

1.5. Radioattività: non è necessario intervenire secondo le norme nazionali e internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi. Questa disposizione lascia impregiudicate le norme di base sulla protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione adottate negli atti che rientrano nel capo III, del trattato Euratom, in particolare la direttiva 96/29/Euratom del Consiglio (1).

1.6. I rottami non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/Ce. I rottami rispettano i limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/Ce (2) e non superano i valori di cui all'allegato IV del regolamento (Ce) n. 850/2004 (3).

La presente disposizione non vale per le caratteristiche dei singoli elementi presenti nelle leghe di ferro e acciaio.

1.7. I rottami non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica. ...>>

## Allegato II, punto 1):

<<... 1.1. I rottami sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici mediante raffinazione o rifusione.

1.2. La quantità totale di materiali estranei è  $\leq 5\%$  in peso oppure la resa del metallo è  $\geq 90\%$ ;

Sono considerati materiali estranei:

1) metalli diversi dall'alluminio e dalle leghe di alluminio;

2) materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro;

3) materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche;

4) elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un

mattoncino) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo; oppure

5) residui delle operazioni di fusione dell'alluminio e leghe di alluminio, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scriccatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio, quali scorie, impurità, loppe, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.

1.3. I rottami non contengono polivinilcloruro (PVC) sotto forma di rivestimenti, vernici, materie plastiche

1.4. I rottami sono esenti, alla vista, da oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non comportano gocciolamento.

1.5. Radioattività: non è necessario intervenire secondo le norme nazionali e internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi. Questa disposizione lascia impregiudicate le norme di base sulla protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione adottate negli atti che rientrano nel capo III, del trattato Euratom, in particolare la direttiva 96/29/Euratom del Consiglio (2).

1.6. I rottami non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/Ce. I rottami rispettano i limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/Ce della Commissione (3) e non superano i valori di cui all'allegato IV del regolamento (Ce) n. 850/2004 (4). La presente disposizione non vale per le caratteristiche dei singoli elementi presenti nelle leghe di alluminio.

1.7. I rottami non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica. ...>>

Ed analogamente il reg. UE n. 715/2013 all'allegato I, punto 1), prevede:

<<...1.1. I rottami sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze od oggetti in impianti di fusione, raffinazione, rifusione o produzione di altri metalli.

1.2. La quantità totale di materiali estranei è  $\leq 2\%$  in peso.

Sono considerati materiali estranei:

- metalli diversi dal rame e dalle leghe di rame,



- materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro,
- materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche,
- scorie, impurità, loppe, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.

1.3. I rottami non contengono ossido metallico in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati.

1.4. I rottami sono esenti, alla vista, da oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non comportano gocciolamento

1.5. Non è necessario intervenire secondo le norme nazionali e internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi. Questa disposizione lascia impregiudicata la legislazione sulla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori adottata a norma del capo 3 del trattato Euratom, in particolare la direttiva 96/29/Euratom del Consiglio.

1.6. I rottami non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio. I rottami rispettano i limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/Ce della Commissione e non superano i valori di concentrazione di cui all'allegato IV del regolamento (Ce) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio. La presente disposizione non vale per le caratteristiche dei metalli in lega presenti nelle leghe di rame.

1.7. I rottami non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica

1.8. I rottami non contengono PVC sotto forma di rivestimenti, vernici o residui di materie plastiche...>>

#### **4.5.2 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI RECUPERATI con rif. al DM 05/02/1998 e s.m.i.**

Il DM 05/02/1998 e s.m.i. definisce le caratteristiche dei materiali recuperati fondamentalmente in due momenti: nella descrizione dell'attività di recupero e delle caratteristiche dei prodotti ottenuti di ogni tipologia dell'allegato I al DM (allegato I limitatamente al recupero dei metalli i punti 3.1.3, 3.1.4 (metalli ferrosi), 3.2.3, 3.2.4 (metalli non ferrosi)). L'assolvimento di questi requisiti unitamente alla sottoscrizione di un contratto di vendita dei rifiuti recuperati sancisce la qualifica come MPS degli stessi.

##### **Tipologia 3.1:**

<<3.1.3.... seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <0,1% in peso,

PCB e PCT <25 ppb,

Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale;

solventi organici <0,1% in peso;

polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;

non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

##### **3.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;

b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate;

c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e Uni. ...>>

##### **Tipologia 3.2:**

<<3.2.3... alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale

solventi organici <0,1% in peso





polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;  
non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;  
non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili  
e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
- b) sali inorganici di rame nelle forme usualmente commercializzate;
- e) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO. ...>>

#### **4.5.3 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI RECUPERATI**

I materiali recuperati sono sempre sottoposti dalla Maltauro ad un controllo sulla loro composizione merceologica e sulla eventuale presenza di sostanze chimiche specifiche riferite agli stralci di norma riportati in precedenza, eseguendo il confronto con gli standard di settore.

Gli standard indicati nei regolamenti e nel DM 05/02/1998 e s.m.i. sono le specifiche internazionali CECA, AISI, CAEF ed Uni (acciai) per i metalli ferrosi, Uni (rottami non ferrosi) ed EURO per i metalli non ferrosi.

Nello specifico, queste classificazioni stabiliscono le caratteristiche delle seguenti fattispecie di materiali:

- *CECA* (Comunità Europea del Carbonio e dell' Acciaio): queste specifiche riguardano il rottame di ferro e acciaio al carbonio, con l'eccezione delle torniture di ghisa per acciaieria;
- *AISI* (American Iron and Steel Institute); queste specifiche, universalmente utilizzate, che riguardano gli acciai inossidabili, sono state richiamate dal legislatore italiano per individuare, indirettamente, la tipologia del rottame di acciaio inossidabile. Lo standard è quello del prodotto di origine;
- *CAEF* (Comitato delle Associazioni Europee di Fonderia); queste specifiche si riferiscono al rottame di ghisa e di acciaio per fonderia (di ghisa e/o di acciaio);
- *UNI (acciai)* (Ente nazionale Italiano di Unificazione); tali norme sono state richiamate dal legislatore italiano, per individuare, indirettamente, la tipologia del rottame di acciaio inossidabile. Lo standard rimane quello del prodotto di origine. La norma di riferimento è, nello specifico, la UNI EN 10088-1 del gennaio 1997, "Lista degli acciai inossidabili".
- *UNI (rottami non ferrosi)*; tali norme sono state appositamente richiamate dal legislatore italiano, per individuare la tipologia dei rottami di metalli non ferrosi;
- *EURO – Classificazione Europea dei Rottami di Metalli Non Ferrosi* (risalente agli anni '70);

Si riporta nel seguito l'elenco degli standard utilizzati come riferimento:

<b>TIPOLOGIA DI MATERIALE</b>	<b>NORMA DI RIFERIMENTO</b>
NICHEL	UNI 12861
PIOMBO	UNI 10434
STAGNO	UNI 10432
ZAMA	UNI 14290
ZINCO	UNI 14290

## 5. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO MALTAURO ROTTAMI SRL

### 5.1 STRUTTURE EDILI

La parte destinata alla gestione dei rifiuti dello stabilimento si compone di due fabbricati industriali parzialmente tamponato e dei relativi scoperti pavimentati, per una superficie complessiva di circa 9.060 mq di cui circa 2.500 mq coperti; a questa parte prettamente operativa si aggiunge il fabbricato ad uso non produttivo, suddiviso in una parte destinata all'amministrazione e servizi igienici assistenziali, ed ad una parte ad alloggio del proprietario/custode e le relative pertinenze esterne, per una superficie di circa 2.100 mq.

Alle strutture si accede attraversando il cancello automatico di larghezza pari a circa 8.00 m che si raggiunge percorrendo la viabilità della Z.I. di Zanè parallela all'asse stradale della SP n. 66 "Garziere".

Tutta l'area è recintata, sui lati est, sud ed ovest con una recinzione prefabbricata in c.a. di altezza pari a circa 2.80 m e lungo il confine nord con un muretto sovrastato da recinzione metallica di altezza complessiva pari a 1.65 m.

Tutte le aree dove viene svolta attività di gestione dei rifiuti, sia interne che esterne ai fabbricati, sono accomunate dall'aver i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls armato con rete metallica elettrosaldata e di spessore pari a 18-20 cm, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

La porzione di piazzale non coperta e dunque drenata dalla suddetta rete di raccolta ha superficie pari a circa 6.600 mq.

I fabbricati esistenti non hanno subito modifiche ulteriori rispetto a quelle già comunicate nel corso del 2014 e non se ne prevedono di nuove; brevemente per immediatezza di lettura del paragrafo successivo si riporta una loro denominazione ed i relativi dati dimensionali nella seguente tabella:

Tabella 10 – Fabbricati presenti in impianto

DENOMINAZIONE	SUPERFICIE mq	ATTIVITA' SVOLTA AL SUO INTERNO
FABBRICATO RESIDENZIALE (SOLO PIANO INTERRATO)	83	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI
TETTOIA	80	PARCHEGGIO AUTOVEICOLI E ATTREZZATURE
CAPANNONE- TETTOIA GRANDE	1925	ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI
CAPANNONE- TETTOIA PICCOLO	805	ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI
RICOVERO ATTREZZATURE	250	RICOVERO ATTREZZATURE
PIAZZALE OPERATIVO	6.000	ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI E VIABILITA' DI MANOVRA

Per quanto riguarda la loro descrizione si rimanda, in conseguenza dell'assenza di modifiche, a quanto già agli atti.

Oltrepassato l'accesso sul lato nord dello stabilimento i mezzi attraversano il portale per la verifica dell'assenza di sorgenti radiogene e si fermano, secondo le indicazioni del responsabile di piazzale presso una delle due pese installate.

Ad est dell'accesso al piano interrato del fabbricato ad uso non produttivo si trovano gli uffici dell'amministrazione ed i servizi igienico assistenziali e nelle relative pertinenze uno scoperto ad uso parcheggio veicoli.

A sud di tale fabbricato è stata realizzata una tettoia in aderenza che si sviluppa a ferro di cavallo per una superficie complessiva di circa 250 mq ed è destinata al ricovero delle attrezzature e di alcuni macchinari mobili.

Ad ovest dell'accesso si trova una tettoia di circa 80 mq adibita a parcheggio veicoli ed attrezzature.

Oltre queste strutture si sviluppa l'area operativa dello stabilimento, che al centro ospita i due fabbricati industriali (parzialmente tamponati sui lati e per questo motivo identificati come capannone-tettoia) e le relative pertinenze: tutta questa zona si trova circa 1 m al di sotto del piano stradale della viabilità di accesso.

La superficie dell'area operativa è organizzata come descritto di seguito; si precisa comunque che la potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui al presente capitolo sono state determinate considerando i dati storici in possesso della Maltauro.

**La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:**

- 1) **Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;**
- 2) **Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e l'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;**
- 3) **Il rispetto dell'altezza dei cumuli e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;**
- 4) **La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.**
- 5) **L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi**

### 5.1.1 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CAPANNONE TETTOIA GRANDE- LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Arece di messa in riserva IN: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti di terzi in ingresso all'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 45 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente rispettivamente per circa 60 t.

Tabella 11 – Rifiuti stoccati nell'area IN.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
METALLI FERROSI E NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i> )	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP



	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	200140	Metalli	SNP
<b>RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE</b>	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati metallici eventualmente imballati)	SNP
<b>APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
<b>RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI</b>	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione)	SNP

Aree di messa in riserva NF: sono le aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti non ferrosi eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione suddivisa in due aree delimitate da struttura fissa anti-intrusione è di circa 74 + 51 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 30 + 25 t.

Tabelle 12 – Rifiuti stoccati nell'area NF.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI NON FERROSI</b>	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP

Area di messa in riserva 01 (1): è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti identificati con il codice EER 120101 eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12, mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 121 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 300 t.

Tabelle 13 – Rifiuti stoccati nell'area 01 (1).

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI</b>	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP

Area di messa in riserva 01 (2): è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti identificati con il codice EER 120101 eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12, mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 52 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 55 t.

Tabelle 14 – Rifiuti stoccati nell'area 01 (2).

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI</b>	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP

Area di accumulo EoW (2): è l'area adibita all'accumulo dei rottami recuperati in attesa di emissione della dichiarazione di conformità; la sua estensione è di circa 425 mq.

Area di messa in riserva P: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti ferrosi polverosi in cumulo eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12, mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 80 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 1.000 t.

Tabelle 15 – Rifiuti stoccati nell'area 03.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI</b>	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SP

Area di accumulo EoW (3): è l'area adibita all'accumulo dei rottami recuperati in attesa di emissione della dichiarazione di conformità; la sua estensione è di circa 80 mq.

## 5.1.2 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CAPANNONE TETTOIA PICCOLO- LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Aree di messa in riserva IN: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti di terzi in ingresso all'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 74 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente rispettivamente per circa 50 t.

Tabella 11 – Rifiuti stoccati nell'area IN.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	020110	Rifiuti metallici	SNP
	100210	Scaglie di laminazione	SP/SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP





	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	<b>Polveri e particolato di metalli non ferrosi</b>	<b>SP/SNP</b>
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i> )	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160118	<b>Metalli non ferrosi</b>	<b>SNP</b>
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191001	<b>Rifiuti di ferro ed acciaio</b>	<b>SNP</b>
	191002	<b>Rifiuti di metalli non ferrosi</b>	<b>SNP</b>
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	<b>Metalli non ferrosi</b>	<b>SNP</b>
	200140	Metalli	SNP
<b>RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE</b>	160304	<b>Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati metallici eventualmente imballati)</b>	<b>SNP</b>
<b>APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>	160214	<b>Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)</b>	<b>SNP</b>
	160216	<b>Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)</b>	<b>SNP</b>
<b>RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI</b>	170411	<b>Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*</b>	<b>SNP</b>
	191203	<b>Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione)</b>	<b>SNP</b>

Area di messa in riserva M: è l'area adibita alla messa in riserva R13 della miscela di rifiuti ferrosi prodotta nell'operazione R12 MIX identificata con il codice EER 191202, mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo; la sua estensione è di circa 265 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 1.000 t.

Tabelle 17 – Rifiuti stoccati nell'area M.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI</b>	191202	Metalli ferrosi (solo miscelati in sito)	SNP

### 5.1.3 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PIAZZALE - LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Area di accumulo EoW (1): è l'area adibita all'accumulo dei rottami recuperati in attesa di emissione della dichiarazione di conformità; la sua estensione è di circa 645 mq.

Area di messa in riserva 99 (3): è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti identificati con il codice EER 120199 eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12, mediante

l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 450 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 5.000 t.

Tabelle 19 – Rifiuti stoccati nell'area 99 (3).

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP

Area di messa in riserva C: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti ferrosi cesoiati o ridotti volumetricamente mediante taglio prodotti nell'operazione R12 RV identificati con il codice EER 191202, mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo; la sua estensione è di circa 135 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 500 t.

Tabelle 20 – Rifiuti stoccati nell'area C.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI</b>	191202	Metalli ferrosi (solo ridotti volumetricamente)	SNP

Area di messa in riserva 99 (1): è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti identificati con il codice EER 120199 eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12, mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 70 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 150 t.

Tabelle 21 – Rifiuti stoccati nell'area 99 (1).

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP

Area di messa in riserva 99 (2): è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti identificati con il codice EER 120199 eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12, mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 185 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 450 t.

Tabelle 22 – Rifiuti stoccati nell'area 99 (2).

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli)</i>	SNP

Area di messa in riserva NF: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti non ferrosi eventualmente previo accorpamento R12 A o successivamente ad altra operazione R12. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul

cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 156,50 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 200 t.

Tabella 23 – Rifiuti stoccati nell'area NF.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalli</i> )	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170406	Stagno	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	

Area di messa in riserva E: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche od elettroniche di terzi in ingresso all'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 23 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 40 t.

Tabella 24 – Rifiuti stoccati nell'area E.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP

Area di messa in riserva S: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti costituiti da componenti di apparecchiature elettriche od elettroniche derivanti dalle attività di smontaggio R12 SEL o da terzi previo accorpamento. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 21 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 40 t.

Tabella 25 – Rifiuti stoccati nell'area S.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente a quelle non rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. n.49/2014)	SNP

Area di messa in riserva CAVI: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti costituiti da spezzoni di cavi previo accorpamento R12 A o provenienti da altra operazione R12. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 21 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 10 t.

Tabella 26 – Rifiuti stoccati nell'area CAVI.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI</b>	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione)	SNP

Area di messa in riserva R: solo le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti di scarto delle attività di recupero R12 o R4. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione è di circa 42 + 15 + 8 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 18 + 5 + 2 t (di cui massimo 4,5 t di carta, 4,5 di plastica, 4,5 di legno).

Tabella 27 – Rifiuti stoccati nell'area R.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI</b>	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Area di messa in riserva RP: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti di scarto delle attività di manutenzione dell'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 7 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 3 t (di cui massimo 0,5 t di olio).

L'area sarà dotata di pallet di ritenzione con volumi di contenimento idonei a contenere eventuali spanti dei rifiuti liquidi in stoccaggio; i contenitori avranno caratteristiche di resistenza idonee a contenere i rifiuti per i quali sono utilizzati.

Tabella 28 – Rifiuti stoccati nell'area RP.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
<b>RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE</b>	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP



	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP

Aree di PARCHEGGIO CASSONI E CONTAINER O IMBALLI VUOTI: sono le aree destinate ad ospitare i contenitori quando sono inutilizzati.

Area di COMMERCIO EOW E SOTTOPRODOTTI METALLICI: sono le aree estranee a quelle di gestione dei rifiuti nelle quali vengono depositati in cumulo o in contenitori gli EoW o i sottoprodotti metallici che la Maltauro commercia.

## 5.2 AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

Per il trasporto dei rifiuti dal produttore all'impianto e dall'impianto alla destinazione finale, la Ditta Maltauro Rottami dispone di 17 mezzi tra:

1. autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm);
2. rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm).
3. Trattori;
4. Semirimorchi di varie dimensioni

Le carrozzerie mobili a disposizione della Ditta possono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Materiale di costruzione: acciaio o ferro;
- 2) Dispositivi di copertura manuale con teloni;
- 3) Sistema di ribaltamento a comando idraulico;
- 4) Ante del portellone posteriore di chiusura / apertura incernierate lateralmente "a libro".

La Ditta risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n.VE/00346 nella categoria:

cat. 4B (in validità fino al 01/12/2022);

I mezzi aziendali vengono regolarmente revisionati secondo i tempi previsti dalla Codice della strada, nonché periodicamente sottoposti a verifica da parte dell'RT ai fini di verificarne l'idoneità al trasporto di rifiuti, in conformità alle modalità indicate con D.M. n. 120/2014.





**Figura 17 – Fotografia di alcuni mezzi aziendali.**

Per lo svolgimento delle proprie attività, gli addetti della Maltauro Rottami al lavoro nell'impianto impiegheranno le seguenti attrezzature:

<b>MACCHINARIO</b>	<b>MODELLO</b>
PESA (9 x 3)	BOTTARO MOD. MB01
PESA (18 x 3)	BOTTARO MOD. MB01
PESA (1,2 x 1,5)	ITALIANA MACCHI MOD. G100
CARICATORE	SOLMEC 120 SC
CARICATORE	SOLMEC 311 ESC
CARICATORE	SOLMEC 412 ESC
CARICATORE	SOLMEC 5035 EXP
CARICATORE	SOLMEC JUMBOSTAR
CARRELLO ELEVATORE	OM 65 Q.LI
PRESSA CESOIA	IDROMECH T 600
PALA GOMMATA	CATERPILLAR IT 14G
BANCO DI SMONTAGGIO	-
KIT OSSITAGLIO	-
TAGLIO PLASMA	TELWIN ENTERPIRISE 160 HF
DIESEL TANK	-
MOTOSPAZZATRICE	DULEVO MOD. 120
RILEVATORE RADIOATTIVITA'	EXPLORANIUM AT-900
RILEVATORE RADIOATTIVITA' PORTATILE	T98 SOURCE FINDER
TRANCIA	TECNOECOLOGY ALLIGATOR TR 150
ASPIRATORE CARRELLATO	IN ACQUISTO

Si tratta dunque di macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e degli EOW (caricatore a polipo o con magneti, pala gommata e muletto), cui si affianca la pressa cesoia utilizzata per la riduzione volumetrica dei rifiuti, il banco di lavoro attrezzato anche con kit di ossitaglio, taglio plasma e trancia per il loro smontaggio.

Le altre attrezzature sono:

- Strumenti per la misurazione del peso o della radioattività dei rifiuti (pese e rilevatore radiometrico).
- Attrezzature per la pulizia dell'impianto (motospazzatrice).
- Impianto distribuzione carburanti.

Di seguito alcune foto delle attrezzature in uso:



**Figura 18 – Fotografie delle pese installate.**





**Figura 19 – Fotografia del SOLMEC 120 SC con agganciato il magnete al posto del polipo.**



**Figura 20 – Fotografia del SOLMEC 311 ESC con agganciato il polipo.**





Figura 21 – Fotografia del SOLMEC 412 ESC con agganciato il polipo.



Figura 22 – Fotografia del SOLMEC 5035 EXP con agganciato il polipo.





Figura 23 – Fotografia del SOLMEC Jumbostar con agganciato il polipo.



Figura 24 – Fotografia del OM 65 Q.L.I.





Figura 25 – Fotografia della IDROMEC T600.



Figura 26 – Fotografia del CATERPILLAR IT14G.





Figura 27 – Fotografia del KIT per ossitaglio.



Figura 28 – Fotografia del TELWIN ENTERPRISE 160 HF.



Figura 29 – Fotografia del DULEVO MOD. 120.



Figura 30 – Fotografie dei rilevatori di radioattività.



Figura 31 – Fotografia del TECNOECOLOGY ALLIGATOR TR 150.



## 5.3 PRESIDI AMBIENTALI

L'impianto della Maltauro in regime di operatività ordinaria è in grado di generare le seguenti tipologie di emissione (con tale termine si fa riferimento alla definizione di cui all'art. 5 comma 1 lett. i-septies della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.):

- Scarichi idrici delle acque civili assimilabili alle domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento;
- Emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di ossitaglio e taglio plasma;
- Rumore;
- Radiazioni (solo in caso di emergenza).

Nei seguenti paragrafi si riportano alcune informazioni generali riguardanti come tali emissioni sono gestite all'interno dello stabilimento.

### 5.3.1 GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

L'impianto Maltauro è dotato di tre reti di scarico:

- La rete delle acque civili assimilabili alle domestiche provenienti dai servizi igienici;
- La rete delle acque meteoriche raccolte sulle coperture;
- La rete delle acque meteoriche di dilavamento raccolte sui piazzali operativi.

La rete delle acque civili assimilabili alle domestiche è a servizio dall'area direzionale, che verranno scaricate in pubblica fognatura delle acque nere di Via A. Volta mediante impianto fognario di tipo "civile" avente caratteristiche tipologico - costruttive standardizzate.

La rete di raccolta delle acque meteoriche raccolte sulle coperture convoglia le portate in pozzi perdenti;

La rete di raccolta e depurazione delle acque meteoriche di dilavamento raccolte nel piazzale operativo permette la corretta gestione delle acque legate alle precipitazioni atmosferiche e nel seguito se ne riporta una breve descrizione desunta dall'elaborato n. 15 "Relazione gestione delle acque di scarico" redatta dall' Ing. Savio cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

La rete si compone di tubazioni che mettono in collegamento le varie caditoie realizzate a filo con la pavimentazione del piazzale che presenta opportune pendenze in grado di agevolare il rapido scorrimento delle precipitazioni raccolte. Le acque sono quindi convogliate ad una vasca di prima pioggia del volume utile di 30 mc a cui segue un sedimentatore ed un disoleatore.

Qualora le precipitazioni saturino il volume utile della vasca di prima pioggia, vengono avviate in continuo al gruppo di trattamento dissabbiatore-disoleatore mediante bypass e da qui allo scarico nella rete di fognatura nera presente su via A. Volta.

Trascorse 48 ore dal termine della precipitazione si attiva il gruppo pompe che avvia le acque di prima pioggia immagazzinate al gruppo di trattamento dissabbiatore-disoleatore e da qui allo scarico nella rete di fognatura nera presente su via A. Volta.

La Maltauro è autorizzata allo scarico nella rete di fognatura nera presente su via A. Volta gestita da VIACQUA Spa nel rispetto dei limiti di Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ha la possibilità fino al 31/12/2018 di avvalersi della deroga per il valore dei parametri "ferro" ed "alluminio" rispettivamente innalzati ai valori di 10 mg/l e 3 mg/l.

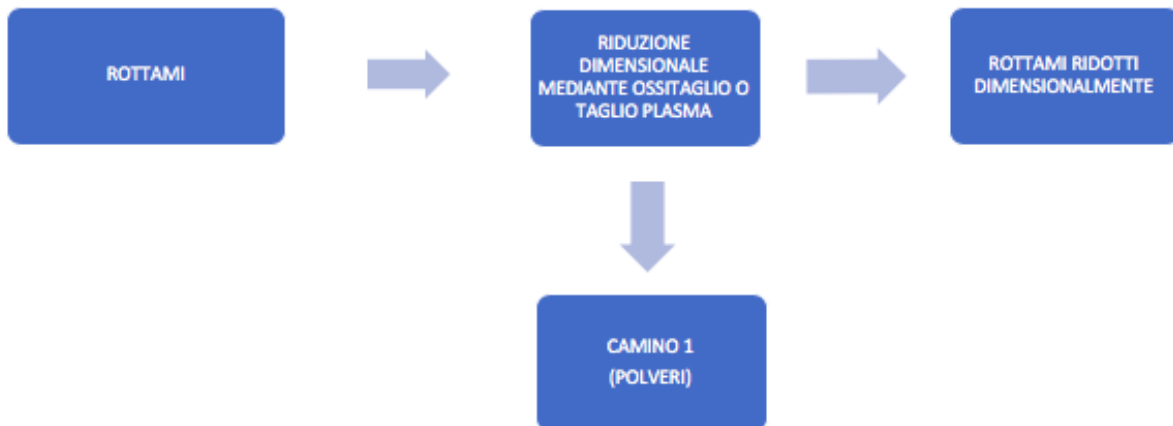
### 5.3.2 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nello svolgimento dell'attività di recupero dei rifiuti consistente nella riduzione dimensionale mediante ossitaglio o taglio plasma, vengono generate emissioni atmosferiche diffuse sul luogo di lavoro: questa attività è svolta in una delle aree di trattamento indicate nel layout, dunque in ambienti aperti od al più coperti ma non chiusi, perciò vi è l'impossibilità tecnica di convogliare le emissioni ad un punto di emissione fisso.

L'attività è svolta saltuariamente e comunque si prevede possa occupare un massimo di 50 gg/anno per una durata massima di 4 h/gg.



Si riporta sotto una schematizzazione del ciclo produttivo in grado di generare detta emissione:



**Figura 32 – Schema a blocchi dell’attività in grado di generale emissioni in atmosfera.**

Qualora a seguito di indagini di verifica della salubrità del luogo di lavoro durante lo svolgimento di tale operazione, il RSPP lo ritenesse opportuno verrà acquistato un aspiratore carrellato che permetta la riduzione della dispersione delle emissioni a protezione dei lavoratori impegnati nello svolgimento dell’operazione di recupero.

### **5.3.3 GESTIONE DELLE EMISSIONI DI RUMORE**

Il comune di Zanè (VI) è dotato di un piano di zonizzazione acustica (DCC n° 31 del 28/06/2001) i cui limiti di emissione, immissione e qualità sono definiti rispettivamente all’art. 2, comma 1, lettera e), comma 3, lettera a) e comma 1, lettera h) della legge 26 ottobre 1995, n. 447 sono indicati nelle tabelle B, C e D allegate al D.P.C.M. 14/11/97.

Ai fini acustici, vista la suddivisione prevista indicata in Tabella A allegata al D.P.C.M 14/11/97, il sito rientra in CLASSE V – Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

L’analisi dell’impatto acustico previsto in conseguenza delle modifiche in progetto è descritta nell’elaborato n. 14 “Previsionale di Impatto Acustico” a firma dell’Ing. Marco Barcaro; partendo dal dato che le modifiche richieste non vanno ad alterare la potenzialità giornaliera di trattamento e dunque neanche i flussi veicolari indotti, si è potuto assumere che non vi saranno variazioni nelle sorgenti rumorose rispetto a quelle esistenti, dunque l’analisi consiste nella verifica dell’attuale rispetto dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica menzionata sopra.

La conformazione dell’impianto (il cui piano di calpestio è leggermente depresso rispetto a quello della viabilità su Via Monte Pasubio e la perimetrazione sugli altri lati con pannellature in cls) aiutano a mitigare l’emissione di rumore al di fuori del perimetro d’impianto e l’esito delle verifiche effettuate (si rimanda all’elaborato richiamato sopra per i dettagli) sancisce il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione.

### **5.3.4 GESTIONE DELLE EMISSIONI DI RADIAZIONI**

La Maltauro ha attivato ai sensi del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. il servizio di radioprotezione sotto il coordinamento dell’Esperto Qualificato di III grado Dott. Alberto Prandina.

Nell’ambito del servizio è stata effettuata la formazione agli addetti che conducono le misurazioni mediante l’utilizzo dello strumento fisso Exploranium AT-900S (portale installato presso la pesa) o all’occorrenza con quello portatile Tema Sinergie modello T98SF.





Gli addetti per l'esecuzione di tale attività seguono quanto indicato nelle procedure implementate che contemplano anche la gestione del ritrovamento di una sorgente radiogena (si rimanda ai contenuti delle procedure presenti in azienda).

## **6. QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE**

La potenzialità dell'impianto della Maltauro Rottami Srl può essere stimata sulla base delle caratteristiche dei mezzi e delle attrezzature che sono messi a disposizione degli operatori nel normale svolgimento delle attività di gestione: la Ditta non prevede di eseguire operazioni con macchinari caratterizzati da un limite di targa vincolante per determinare i quantitativi giornalieri oggetto dell'operazione; perciò la potenzialità delle operazioni sarà legata sostanzialmente al numero di operatori ed all'utilizzo delle loro capacità sensoriali: i valori indicati nei paragrafi precedenti sono stati stabiliti sulla scorta dell'esperienza maturata dagli addetti della Maltauro Rottami.

La potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui al capitolo 5 sono state determinate considerando i dati storici in possesso della Maltauro.

**La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:**

- 1) Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;**
- 2) Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e dell'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;**
- 3) Il rispetto dell'altezza dei cumuli e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;**
- 4) La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.**
- 5) L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi**

Con riferimento a quanto descritto nei capitoli 4 e 5 la potenzialità dell'impianto a progetto di modifica approvato può essere così schematizzata:

- 1) capacità di messa in riserva R13 ante lavorazione, post lavorazione, e stoccaggio rifiuti di scarto o delle attività manutentive: l'organizzazione della logistica delle aree di stoccaggio così come definita nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto" e descritta nel dettaglio nel capitolo 5.1 della presente relazione permette l'accumulo di una: quantità massima di rifiuti non pericolosi in stoccaggio stimabile in 8.983 t di cui massimo 3 t di rifiuti pericolosi; sono conteggiati nella somma di cui sopra anche i rifiuti di scarto, che sono sottoposti ad uno stoccaggio.
- 2) Capacità di trattamento (operazioni R13, R12, R4): considerando le dotazioni tecniche costituite da caricatori, pressa cesoia ed altre attrezzature descritte nel paragrafo 5.2, si può stimare che possano essere gestite le seguenti quantità di rifiuti:
  - la Ditta sfruttando contemporaneamente tutte le risorse a sua disposizione può riuscire a trattare una quantità massima di rifiuti stimata in 500 t/gg (si consideri che questo valore è raggiungibile sommando tutte le operazioni autorizzate, o per le operazioni identificate con la sigla R12A e R4 anche considerandole singolarmente);
  - la Ditta operando per 250 giorni l'anno al massimo della sua capacità di trattamento giornaliera potrà gestire una quantità massima di rifiuti trattati stimata in 125.000 t/anno.

La Ditta all'approvazione del progetto presenterà l'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate determinando l'importo da garantire secondo quanto indicato nella DGRV n. 2721/2014 del 29/12/2014.

Si evidenzia che l'organizzazione delle aree definita nell'elaborato grafico Tavola n. U "Planimetria Layout dell'impianto", permette di usufruire delle agevolazioni di cui al punto 6.3 dell'allegato A alla DGRV n. 2721/2014 poiché all'interno di alcune di esse possono essere accumulati rifiuti identificabili con un EER che è tra quelli ricompresi nelle casistiche in cui si può applicare il coefficiente di calcolo con importo ridotto.

Nello specifico si fa riferimento alle aree elencate nella tabella seguente, nelle quali possono essere stoccati rifiuti identificabili con i EER appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2.

<b>AREE DI MESSA IN RISERVA</b>		
<b>SIGLA AREA</b>	<b>Punto 6.3 all. A. DGRV n. 2721</b>	<b>CAPACITA' DI ACCUMULO (t)</b>
03, M, P, C, 01 (1), 01 (2), 99 (1), 99 (2), 99 (3)	Punto 3	8.500
<b>QUANTITATIVO TOTALE OGGETTO DI AGEVOLAZIONE</b>		<b>8.500</b>

Riassumendo la Maltauro Rottami presenterà una garanzia finanziaria d'importo pari a 267.500 euro determinato come somma dei seguenti contributi:

<b>DETERMINAZIONE IMPORTO GARANZIA FINANZIARIA</b>			
<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>COEFFICIENTE DI CALCOLO (euro/kg)</b>	<b>CAPACITA' DI ACCUMULO (t)</b>	<b>IMPORTO GARANZIA (euro)</b>
Rifiuto non pericoloso	0,02	8.500	170.000
Rifiuto non pericoloso	0,2	480	96.000
Rifiuto pericoloso	0,5	3	1.500
<b>TOTALE</b>		<b>8.983</b>	<b>267.500</b>

## **7. ALLEGATI**

Allegato n. 01: Certificato sistema di gestione ex Reg. UE n. 333/2011.



# CERTIFICATION EUROPE™

**Attestato di conformità n° 003/2011 A/3**

rilasciato a

**MALTAURO GIOVANNI S.R.L.**

VIA MONTE PASUBIO, 171 - 36010 ZANÈ (VI)- ITALY

Si dichiara che l'Organizzazione è stata verificata ed applica un Sistema di Gestione che soddisfa le disposizioni di cui all'articolo 6 del

**Regolamento (UE) N. 333/2011**

del Consiglio del 31 marzo 2011 per

**Recupero dei materiali  
(ferro - acciaio - alluminio)**

Questo attestato è valido dal 02/10/2017 al 02/10/2020

Prima emissione 03/10/2011

Questo Attestato di Conformità è stato rilasciato a seguito dell'accertamento  
completato presso lo stabilimento in data 19/09/2017

Informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato di validità dell'Attestazione possono essere ottenute inviando una richiesta all'indirizzo mail [info@ceitalia.com](mailto:info@ceitalia.com).

Il Direttore: Luciano Fizzotti

Certification Europe Italia S.r.l.  
Via Russi N. 1 - 28100 Novara.  
E.mail [info@ceitalia.com](mailto:info@ceitalia.com)

